

**Oggetto** Re: Trasporto a bordo degli aeromobili di apparecchi medicali  
**Da** Leonardo Loche <locheleonardo@gmail.com>  
**A** Disabili, Diritti Passeggeri <pax.disabili@enac.gov.it>  
**Data** 16.11.2017 19:59

Spett.le ENAC

Vi ringrazio per la cortese sollecitudine con cui avete risposto, stante il sollecito della Sig.ra Luppino, ma mi rendo conto che non mi riesce di rendere "leggibile" la nostra richiesta; non è per noi infatti necessario il trasporto in cabina della macchina per dialisi, della quale, per nostra sfortuna, conosciamo sia i pesi che le misure. La nostra richiesta si riferisce esclusivamente alla possibilità di poter usufruire di un servizio di "presa in consegna" della macchina da parte del personale in servizio Handling dell'aeroporto di partenza, e successivo recupero da parte del personale dell'aeroporto in arrivo. Trattandosi di una apparecchiatura salva vita, la nostra esclusiva necessità si concretizza nel poter viaggiare con la certezza che per tale macchina possiate garantire la consegna a destinazione.

Mi auguro che tale richiesta possa essere da voi accolta: per i passeggeri dializzati coinciderebbe con il raggiungimento di un obiettivo primario che permette la realizzazione di una vita quanto più normale seppur legata ad una macchina, per voi Enac, confermerebbe la sensibilità societaria con la quale garantite, a tutt'oggi, assistenza quotidiana a categorie di passeggeri disagiati.

Colgo l'occasione per cogliere i miei più cordiali saluti

Leonardo LOCHE  
Consigliere

Associazione Malati di Reni Onlus

[locheleonardo@gmail.com](mailto:locheleonardo@gmail.com)

+3393289410819

Il giorno 16 nov 2017, alle ore 16:27, Disabili, Diritti Passeggeri <[pax.disabili@enac.gov.it](mailto:pax.disabili@enac.gov.it)> ha scritto:

Gentile sig. Loche

faccio riferimento alla Sua richiesta d'informazioni, che ci è pervenuta per il tramite della collega dell'Ufficio ENAC di Roma Ciampino, circa la possibilità di effettuare il trasporto nella cabina degli aeromobili, a titolo gratuito, di apparecchi medicali, nel caso specifico di

apparecchi per dialisi domiciliare.

La normativa in vigore, [Regolamento \(CE\) 1107/2006](#), prevede che il vettore aereo trasporti senza oneri aggiuntivi fino a due ausili per la mobilità e apparecchi medici, previo preavviso di quarantotto ore e *limitatamente allo spazio disponibile a bordo dell'aeromobile*, nel rispetto, comunque, delle norme sulle merci pericolose.

Il trasporto in cabina di un apparecchio medico presuppone, però, che le misure d'ingombro consentano l'uso della cappelliera o il posizionamento sotto il sedile di fronte a quello occupato dal proprietario, assunto che detto apparecchio non possa trovare sistemazione in stiva per motivi di fragilità dello stesso.

Qualora, invece, le misure d'ingombro eccedano quelle consentite e nell'aeromobile impiegato per il volo richiesto non vi siano altri spazi comunque utilizzabili in conformità alla stringente normativa di sicurezza applicabile al trasporto aereo (safety nell'accezione Inglese del termine di sicurezza) non è possibile acconsentire al trasporto se non tramite l'utilizzo di un sedile di bordo; questa soluzione comporta, ovviamente, un impegno economico aggiuntivo da parte del passeggero.

In considerazione della delicatezza della questione, portata già in precedenza all'attenzione dell'ENAC anche da Membri del Parlamento, è stato ritenuto utile confrontare nel 2016 la nostra interpretazione delle disposizioni del citato Regolamento con quella della Commissione Europea. Sulla base del riscontro che ci è pervenuto, secondo le disposizioni del Regolamento (CE) 1107/2006 - articolo 10 e allegato II - non è previsto l'obbligo per il vettore aereo di trasportare gli apparecchi medici in cabina, consentendo l'utilizzo di un sedile di bordo aggiuntivo a quello del passeggero a titolo gratuito, se per ragioni di configurazione della cabina o per ragioni di safety non vi sia uno spazio idoneo nella cabina stessa.

Abbiamo, come detto, ricevuto segnalazioni in merito ad alcuni casi di trasporto in cabina di apparecchio medicale salvavita eccedente l'ingombro ammesso e questo è stato possibile solo ed unicamente alla disponibilità dimostrata dal vettore aereo Alitalia a cercare di

sistemare detti apparecchi in zone dedicate ad altre finalità e che, comunque, soddisfacevano i requisiti di safety.

Con l'auspicio di averle fornito una informativa esauriente sulla fattispecie che ci ha prospettato, cogliamo l'occasione per inviarle cordiali saluti.

--

ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile  
Vice Direzione Centrale Economia e Vigilanza Aeroporti  
Funzione Organizzativa Carta Diritti e Qualità Servizi Aeroportuali  
[pax.disabili@enac.gov.it](mailto:pax.disabili@enac.gov.it)  
[protocollo@pec.enac.gov.it](mailto:protocollo@pec.enac.gov.it)  
[www.enac.gov.it](http://www.enac.gov.it)

---

Questo messaggio e i suoi allegati sono indirizzati esclusivamente alle persone indicate. La diffusione, copia o qualsiasi altra azione derivante dalla conoscenza di queste informazioni sono rigorosamente vietate. Qualora abbiate ricevuto questo documento per errore siete cortesemente pregati di darne immediata comunicazione al mittente e di provvedere alla sua distruzione, Grazie.

*This e-mail and any attachments is confidential and may contain privileged information intended for the addressee(s) only. Dissemination, copying, printing or use by anybody else is unauthorised. If you are not the intended recipient, please delete this message and any attachments and advise the sender by return e-mail, Thanks.*

**Oggetto** Fwd: Trasporto a bordo degli aeromobili di apparecch medicali- apparecchia...  
**Da** Leonardo Loche <locheleonardo@gmail.com>  
**A** Associazione Malati di Reni onlus <assreni@tiscali.it>  
**Data** 18.12.2017 18:07

Inviato da iPhone

Inizio messaggio inoltrato:

**Da:** "Disabili, Diritti Passeggeri" <[pax.disabili@enac.gov.it](mailto:pax.disabili@enac.gov.it)>

**Data:** 18 dicembre 2017 16:25:36 CET

**A:** [locheleonardo@gmail.com](mailto:locheleonardo@gmail.com)

**Oggetto:** I: Trasporto a bordo degli aeromobili di apparecch medicali- apparecchiature dialisi domiciliare

Gentile Sig. Loche,

nel confermare quanto evidenziato nella nostra email del 16 novembre 2017 circa l'attuale normativa sul trasporto a bordo degli aeromobili degli apparecchi medicali, ci spiace non essere stati sufficientemente chairi nel nostro riscontro.

Peraltro l'oggetto con la quale è stata trasmessa la richiesta dell'associazione del 2014 era riferito all'Imbarco in cabina di apparecchiature per dialisi domiciliare, questo può aver dato luogo ad una risposta da voi ritenuta troppo generica in relazione alla delicata problematica.

Avendo ora Lei evidenziato con maggiore definizione la esigenza delle persone che devono utilizzare la macchina per dialisi domiciliare, Le confermiamo la disponibilità di ENAC a voler trovare una soluzione istituzionale quanto più vicina alle esigenze rappresentate, nell'ambito del quadro normativo nazionale ed europeo.

Pertanto in relazione alle compagnie che segnalate Vi invitiamo a volerci far conoscere quali indicazioni sono state fornite pe l'imbarco secondo le esigenze predette, in modo da poter fare le opportune verifiche anche al fine di individuare buone pratiche da proporre sia a livello di operatori nazionale che per un confronto in ambito europeo.

Dopo aver acquisito il materiale, la documentazione che vorrete fornirci, valuteremo senz'altro la possibilità di un incontro.

Cordiali saluti

----- Messaggio inoltrato -----

**Da:** **Leonardo Loche** <[locheleonardo@gmail.com](mailto:locheleonardo@gmail.com)>

**Date:** 16 novembre 2017 19:59

**Oggetto:** Re: Trasporto a bordo degli aeromobili di apparecch medicali

**A:** "Disabili, Diritti Passeggeri" <[pax.disabili@enac.gov.it](mailto:pax.disabili@enac.gov.it)>

Spett.le ENAC

Vi ringrazio per la cortese sollecitudine con cui avete risposto, stante il sollecito della Sig.ra Luppino, ma mi rendo conto che non mi riesce di rendere "leggibile" la nostra richiesta; non è per noi infatti necessario il trasporto in cabina della macchina per dialisi, della quale, per nostra sfortuna, conosciamo sia i pesi che le misure. La nostra richiesta si riferisce esclusivamente alla possibilità di poter usufruire di un servizio di "presa in consegna" della macchina da parte del personale in servizio Handling dell'aeroporto di partenza, e successivo recupero da parte del personale dell'aeroporto in arrivo. Trattandosi di una apparecchiatura salva vita, la nostra esclusiva necessità si concretizza nel poter viaggiare con la certezza che per tale macchina possiate garantire la consegna a destinazione.

Mi auguro che tale richiesta possa essere da voi accolta: per i passeggeri dializzati coinciderebbe con il raggiungimento di un obiettivo primario che permette la realizzazione di una vita quanto più normale seppur legata ad una macchina, per voi Enac, confermerebbe la sensibilità societaria con la quale garantite, a tutt'oggi, assistenza quotidiana a categorie di passeggeri disagiati.  
Colgo l'occasione per cogliere i miei più cordiali saluti

Leonardo LOCHE  
Consigliere

Associazione Malati di Reni Onlus

[locheleonardo@gmail.com](mailto:locheleonardo@gmail.com)

+3393289410819

Il giorno 16 nov 2017, alle ore 16:27, Disabili, Diritti Passeggeri <[pax.disabili@enac.gov.it](mailto:pax.disabili@enac.gov.it)> ha scritto:

Gentile sig. Loche

faccio riferimento alla Sua richiesta d'informazioni, che ci è pervenuta per il tramite della collega dell'Ufficio ENAC di Roma Ciampino, circa la possibilità di effettuare il trasporto nella cabina degli aeromobili, a titolo gratuito, di apparecchi medicali, nel caso specifico di apparecchi per dialisi domiciliare.

La normativa in vigore, [Regolamento \(CE\) 1107/2006](#), prevede che il vettore aereo trasporti senza oneri aggiuntivi fino a due ausili per la mobilità e apparecchi medici, previo preavviso di quarantotto ore e limitatamente allo spazio disponibile a bordo dell'aeromobile, nel rispetto, comunque, delle norme sulle merci pericolose.

Il trasporto in cabina di un apparecchio medico presuppone, però, che le misure d'ingombro consentano l'uso della cappelliera o il posizionamento sotto il sedile di fronte a quello occupato dal proprietario, assunto che detto apparecchio non possa trovare sistemazione in stiva per motivi di fragilità dello stesso.

Qualora, invece, le misure d'ingombro eccedano quelle consentite e nell'aeromobile impiegato per il volo richiesto non vi siano altri spazi comunque utilizzabili in conformità alla stringente normativa di sicurezza applicabile al trasporto aereo (safety nell'accezione Inglese del termine di sicurezza) non è possibile acconsentire al trasporto se non tramite l'utilizzo di un sedile di bordo; questa soluzione comporta, ovviamente, un impegno economico aggiuntivo da parte del passeggero.

In considerazione della delicatezza della questione, portata già in precedenza all'attenzione dell'ENAC anche da Membri del Parlamento, è stato ritenuto utile confrontare nel 2016 la nostra interpretazione delle disposizioni del citato Regolamento con quella della Commissione Europea. Sulla base del riscontro che ci è pervenuto, secondo le disposizioni del Regolamento (CE) 1107/2006 - articolo 10 e allegato II - non è previsto l'obbligo per il vettore aereo di trasportare gli apparecchi medici in cabina, consentendo l'utilizzo di un sedile di bordo aggiuntivo a quello del passeggero a titolo gratuito, se per ragioni di configurazione della cabina o per ragioni di safety non vi sia uno spazio idoneo nella cabina stessa.

Abbiamo, come detto, ricevuto segnalazioni in merito ad alcuni casi di trasporto in cabina di apparecchio medicale salvavita eccedente l'ingombro ammesso e questo è stato possibile solo ed unicamente alla disponibilità dimostrata dal vettore aereo Alitalia a cercare di sistemare detti apparecchi in zone dedicate ad altre finalità e che, comunque, soddisfacevano i requisiti di safety.

Con l'auspicio di averle fornito una informativa esauriente sulla fattispecie che ci ha prospettato, cogliamo l'occasione per inviarle cordiali saluti.

--

ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile  
Vice Direzione Centrale Economia e Vigilanza Aeroporti  
Funzione Organizzativa Carta Diritti e Qualità Servizi Aeroportuali  
[pax.disabili@enac.gov.it](mailto:pax.disabili@enac.gov.it)  
[protocollo@pec.enac.gov.it](mailto:protocollo@pec.enac.gov.it)  
[www.enac.gov.it](http://www.enac.gov.it)

---

Questo messaggio e i suoi allegati sono indirizzati esclusivamente alle persone indicate. La diffusione, copia o qualsiasi altra azione derivante dalla conoscenza di queste informazioni sono rigorosamente vietate. Qualora abbiate ricevuto questo documento per errore siete cortesemente pregati di

darne immediata comunicazione al mittente e di provvedere alla sua distruzione, Grazie.

*This e-mail and any attachments is confidential and may contain privileged information intended for the addressee(s) only.  
Dissemination, copying, printing or use by anybody else is unauthorised. If you are not the intended recipient, please delete this message and any attachments and advise the sender by return e-mail, Thanks.*

--

ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile  
Vice Direzione Centrale Economia e Vigilanza Aeroporti  
Funzione Organizzativa Carta Diritti e Qualità Servizi Aeroportuali  
[pax.disabili@enac.gov.it](mailto:pax.disabili@enac.gov.it)  
[protocollo@pec.enac.gov.it](mailto:protocollo@pec.enac.gov.it)  
[www.enac.gov.it](http://www.enac.gov.it)

---

Questo messaggio e i suoi allegati sono indirizzati esclusivamente alle persone indicate. La diffusione, copia o qualsiasi altra azione derivante dalla conoscenza di queste informazioni sono rigorosamente vietate. Qualora abbiate ricevuto questo documento per errore siete cortesemente pregati di darne immediata comunicazione al mittente e di provvedere alla sua distruzione, Grazie.

*This e-mail and any attachments is confidential and may contain privileged information intended for the addressee(s) only.  
Dissemination, copying, printing or use by anybody else is unauthorised. If you are not the intended recipient, please delete this message and any attachments and advise the sender by return e-mail, Thanks.*

**Oggetto** Re: Trasporto a bordo degli aeromobili di apparecchi medicali- apparecchiat...  
**Da** Leonardo Loche <locheleonardo@gmail.com>  
**A** Disabili, Diritti Passeggeri <pax.disabili@enac.gov.it>  
**Data** 20.12.2017 08:58

Gentilissimi,

Di seguito i link riferiti alle Compagnie che hanno dimostrato sensibilità verso l'argomento; chiediamo una normativa universale e chiara per non essere affidati alla buona volontà dell'addetto al servizio di turno, che potrebbe non essere disponibile. Parlo per esperienza personale, nonostante tutte le autorizzazioni ricevute da Alitalia, anni addietro, al ritorno da Istanbul sono stato lasciato solo dal Capo Scalo presente, solo la sensibilità e la ragionevolezza del personale di Polizia operante al momento mi ha permesso di rientrare senza problemi.

Riteniamo molto utile un incontro che permetterebbe di superare le incomprensioni e ci aiuterebbe a trovare la soluzione più adatta.

Restando in attesa di un Vostro cortese riscontro, ci preghiamo inviarVi i nostri più cordiali saluti ed Auguri per le prossime festività

<http://www.iberia.com/it/assistente/?menuId=IBASVI&quadrigam=&isPopup=&menuRP=&language=it&search=macchina+per+dialisi>

<https://www.ryanair.com/it/it/info-utili/Centro-assistenza/Domande-frequenti#3-12>

[https://www.emirates.com/it/italian/plan\\_book/essential\\_information/baggage/extra\\_checked\\_baggage\\_allowances.aspx](https://www.emirates.com/it/italian/plan_book/essential_information/baggage/extra_checked_baggage_allowances.aspx)

[https://www.airberlin.com/it/site/barrierefreies\\_reisen.php](https://www.airberlin.com/it/site/barrierefreies_reisen.php)

Il giorno 18 dic 2017, alle ore 16:25, Disabili, Diritti Passeggeri <[pax.disabili@enac.gov.it](mailto:pax.disabili@enac.gov.it)> ha scritto:

Gentile Sig. Loche,

nel confermare quanto evidenziato nella nostra email del 16 novembre 2017 circa l'attuale normativa sul trasporto a bordo degli aeromobili degli apparecchi medicali, ci spiace non essere stati sufficientemente chairi nel nostro riscontro.

Peraltro l'oggetto con la quale è stata trasmessa la richiesta dell'associazione del 2014 era riferito all'imbarco in cabina di apparecchiature per dialisi domiciliare, questo può aver dato luogo ad una risposta da voi ritenuta troppo generica in relazione alla delicata problematica.

Avendo ora Lei evidenziato con maggiore definizione la esigenza delle persone che devono utilizzare la macchina per dialisi domiciliare, Le confermiamo la disponibilità di ENAC a voler trovare una soluzione istituzionale quanto più vicina alle esigenze rappresentate, nell'ambito del quadro normativo nazionale ed europeo.

Pertanto in relazione alle compagnie che segnalate Vi invitiamo a volerci far conoscere quali indicazioni sono state fornite per l'imbarco secondo le esigenze predette, in modo da poter fare le opportune verifiche anche al fine di individuare buone pratiche da proporre sia a livello di operatori nazionale che per un confronto in ambito europeo.

Dopo aver acquisito il materiale, la documentazione che vorrete fornirci, valuteremo senz'altro la possibilità di un incontro.

Cordiali saluti

----- Messaggio inoltrato -----

Da: **Leonardo Loche** <[locheleonardo@gmail.com](mailto:locheleonardo@gmail.com)>

Date: 16 novembre 2017 19:59

Oggetto: Re: Trasporto a bordo degli aeromobili di apparecchi medicali

A: "Disabili, Diritti Passeggeri" <[pax.disabili@enac.gov.it](mailto:pax.disabili@enac.gov.it)>

Spett.le ENAC

Vi ringrazio per la cortese sollecitudine con cui avete risposto, stante il sollecito della Sig.ra Luppino, ma mi rendo conto che non mi riesce di rendere "leggibile" la nostra richiesta; non è per noi infatti necessario il trasporto in cabina della macchina per dialisi, della quale, per nostra sfortuna, conosciamo sia i pesi che le misure. La nostra richiesta si riferisce esclusivamente alla possibilità di poter usufruire di un servizio di "presa in consegna" della macchina da parte del personale in servizio Handling dell'aeroporto di partenza, e

successivo recupero da parte del personale dell'aeroporto in arrivo. Trattandosi di una apparecchiatura salva vita, la nostra esclusiva necessità si concretizza nel poter viaggiare con la certezza che per tale macchina possiate garantire la consegna a destinazione.

Mi auguro che tale richiesta possa essere da voi accolta: per i passeggeri dializzati coinciderebbe con il raggiungimento di un obiettivo primario che permette la realizzazione di una vita quanto più normale seppur legata ad una macchina, per voi Enac, confermerebbe la sensibilità societaria con la quale garantite, a tutt'oggi, assistenza quotidiana a categorie di passeggeri disagiati.

Colgo l'occasione per cogliere i miei più cordiali saluti

Leonardo LOCHE  
Consigliere

Associazione Malati di Reni Onlus

[locheleonardo@gmail.com](mailto:locheleonardo@gmail.com)

+3393289410819

Il giorno 16 nov 2017, alle ore 16:27, Disabili, Diritti Passeggeri <[pax.disabili@enac.gov.it](mailto:pax.disabili@enac.gov.it)> ha scritto:

Gentile sig. Loche

faccio riferimento alla Sua richiesta d'informazioni, che ci è pervenuta per il tramite della collega dell'Ufficio ENAC di Roma Ciampino, circa la possibilità di effettuare il trasporto nella cabina degli aeromobili, a titolo gratuito, di apparecchi medicali, nel caso specifico di apparecchi per dialisi domiciliare.

La normativa in vigore, [Regolamento \(CE\) 1107/2006](#), prevede che il vettore aereo trasporti senza oneri aggiuntivi fino a due ausili per la mobilità e apparecchi medici, previo preavviso di quarantotto ore e limitatamente allo spazio disponibile a bordo dell'aeromobile, nel rispetto, comunque, delle norme sulle merci pericolose.

Il trasporto in cabina di un apparecchio medico presuppone, però, che le misure d'ingombro consentano l'uso della cappelliera o il posizionamento sotto il sedile di fronte a quello occupato dal proprietario, assunto che detto apparecchio non possa trovare

sistemazione in stiva per motivi di fragilità dello stesso.

Qualora, invece, le misure d'ingombro eccedano quelle consentite e nell'aeromobile impiegato per il volo richiesto non vi siano altri spazi comunque utilizzabili in conformità alla stringente normativa di sicurezza applicabile al trasporto aereo (safety nell'accezione Inglese del termine di sicurezza) non è possibile acconsentire al trasporto se non tramite l'utilizzo di un sedile di bordo; questa soluzione comporta, ovviamente, un impegno economico aggiuntivo da parte del passeggero.

In considerazione della delicatezza della questione, portata già in precedenza all'attenzione dell'ENAC anche da Membri del Parlamento, è stato ritenuto utile confrontare nel 2016 la nostra interpretazione delle disposizioni del citato Regolamento con quella della Commissione Europea. Sulla base del riscontro che ci è pervenuto, secondo le disposizioni del Regolamento (CE) 1107/2006 - articolo 10 e allegato II - non è previsto l'obbligo per il vettore aereo di trasportare gli apparecchi medici in cabina, consentendo l'utilizzo di un sedile di bordo aggiuntivo a quello del passeggero a titolo gratuito, se per ragioni di configurazione della cabina o per ragioni di safety non vi sia uno spazio idoneo nella cabina stessa.

Abbiamo, come detto, ricevuto segnalazioni in merito ad alcuni casi di trasporto in cabina di apparecchio medicale salvavita eccedente l'ingombro ammesso e questo è stato possibile solo ed unicamente alla disponibilità dimostrata dal vettore aereo Alitalia a cercare di sistemare detti apparecchi in zone dedicate ad altre finalità e che, comunque, soddisfacevano i requisiti di safety.

Con l'auspicio di averle fornito una informativa esauriente sulla fattispecie che ci ha prospettato, cogliamo l'occasione per inviarle cordiali saluti.

--

ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile  
Vice Direzione Centrale Economia e Vigilanza Aeroporti  
Funzione Organizzativa Carta Diritti e Qualità Servizi Aeroportuali  
[pax.disabili@enac.gov.it](mailto:pax.disabili@enac.gov.it)  
[protocollo@pec.enac.gov.it](mailto:protocollo@pec.enac.gov.it)

[www.enac.gov.it](http://www.enac.gov.it)

---

Questo messaggio e i suoi allegati sono indirizzati esclusivamente alle persone indicate. La diffusione, copia o qualsiasi altra azione derivante dalla conoscenza di queste informazioni sono rigorosamente vietate. Qualora abbiate ricevuto questo documento per errore siete cortesemente pregati di darne immediata comunicazione al mittente e di provvedere alla sua distruzione, Grazie.

*This e-mail and any attachments is confidential and may contain privileged information intended for the addressee(s) only. Dissemination, copying, printing or use by anybody else is unauthorised. If you are not the intended recipient, please delete this message and any attachments and advise the sender by return e-mail, Thanks.*

--

ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile  
Vice Direzione Centrale Economia e Vigilanza Aeroporti  
Funzione Organizzativa Carta Diritti e Qualità Servizi Aeroportuali  
[pax.disabili@enac.gov.it](mailto:pax.disabili@enac.gov.it)  
[protocollo@pec.enac.gov.it](mailto:protocollo@pec.enac.gov.it)  
[www.enac.gov.it](http://www.enac.gov.it)

---

Questo messaggio e i suoi allegati sono indirizzati esclusivamente alle persone indicate. La diffusione, copia o qualsiasi altra azione derivante dalla conoscenza di queste informazioni sono rigorosamente vietate. Qualora abbiate ricevuto questo documento per errore siete cortesemente pregati di darne immediata comunicazione al mittente e di provvedere alla sua distruzione, Grazie.

*This e-mail and any attachments is confidential and may contain privileged information intended for the addressee(s) only. Dissemination, copying, printing or use by anybody else is unauthorised. If you are not the intended recipient, please delete this message and any attachments and advise the sender by return e-mail, Thanks.*

**Oggetto** Fwd: Trasporto a bordo degli aeromobili di apparecchi medicali- apparecchia...  
**Da** Leonardo Loche <locheleonardo@gmail.com>  
**A** Associazione Malati di Reni onlus <assreni@tiscali.it>  
**Data** 02.02.2018 20:03

Inizio messaggio inoltrato:

**Da:** "Disabili, Diritti Passeggeri" <[pax.disabili@enac.gov.it](mailto:pax.disabili@enac.gov.it)>

**Oggetto: Re: Trasporto a bordo degli aeromobili di apparecchi medicali- apparecchiature dialisi domiciliare**

**Data:** 2 febbraio 2018 11:45:52 CET

**A:** Leonardo Loche <[locheleonardo@gmail.com](mailto:locheleonardo@gmail.com)>

Gentile sig. Loche,

ci dispiace leggere che Lei ha considerato mal utilizzato il tempo impiegato nell'effettuare delle verifiche, a nostro avviso doverose, su sue indicazioni (che tra l'altro abbiamo immediatamente preso in considerazione come degne di approfondimento).

Quelle verifiche, invece, ci hanno consentito di accertare la situazione attuale per il problema da lei sollecitato, e purtroppo quanto emerso non ha evidenziato buone prassi già in atto circa la possibilità che gli handlers dei vettori implementino una procedura, di presa in carico al check in degli apparecchi medicali e di riconsegna all'arrivo, che possa evitare possibili danneggiamenti collegati all'utilizzo dei nastri di trasferimento bagagli.

Anche se ENAC, grazie alla presenza dei propri uffici anche negli aeroporti, non usuale nel panorama europeo, effettua costanti controlli tramite la sua funzione ispettiva, le segnalazioni degli utenti interessati ad un aspetto ben preciso del trasporto aereo, aiutano senz'altro questa Autorità nella propria azione poiché, come può ben comprendere, i problemi del trasporto aereo e dei passeggeri sono tanti e complessi e la soluzione non riguarda quasi mai la decisione di un singolo ente/organizzazione.

Come sa la competenza di questo Ente in riferimento al Regolamento (CE) 1107/2006 non attiene alla valutazione di aspetti medici o a trattare di "pazienti" nel senso medico del termine, ma si rivolge alle persone con disabilità o a mobilità ridotta in quanto fruitori del trasporto aereo. Quindi, nelle valutazioni deve necessariamente tenere conto delle vigenti normative nazionali, europee e internazionali correlate al trasporto aereo, che è un sistema complesso, dove il passeggero è senz'altro elemento centrale a cui deve essere garantita la libera circolazione, ma le cui esigenze devono essere comunque contemperate con la sicurezza (safety).

ENAC spesso si è fatto e si fa portatore di istanze "nuove" correlate a bisogni di categorie di passeggeri e a necessità di cambiamenti normativi. Ma come anche evidenziato nelle nostre precedenti comunicazioni, l'attività proattiva di Enac è inserita inevitabilmente in un contesto più ampio, con il quale non può prescindere di confrontarsi.

Ci permettiamo, quindi, di dissentire dalle sue affermazioni sulla nostra attività. Attribuiamo le sue ulteriori considerazioni alla non completa conoscenza del sistema del trasporto aereo e forse alla non piena conoscenza dell'impegno dell'ENAC nell'ambito dei passeggeri con disabilità o mobilità ridotta. Quanto è stato fatto è ampiamente documentato sul nostro sito e riconosciuto anche a livello Europeo e internazionale. Sorvoliamo poi su ulteriori valutazioni e auspici che onestamente, prima di essere inopportuni, ci rattristano.

Per quanto riguarda la firma in calce alle comunicazioni le evidenziamo che è prassi

comunicare la struttura in quanto [l'organizzazione e i responsabili pro tempore sono pubblicati sul sito dell'ENAC con tutte le informazioni utili.](#)

Le possiamo comunque confermare l'impegno di Enac volto a trovare la migliore soluzione, ove possibile. Tenendo presente tutto quanto sopra illustrato.

Intanto la informiamo che la tematica da lei evidenziata è stata sottoposta alla Commissione Europea nella riunione plenaria del 31 gennaio 2018.

Cordiali saluti,

Funzione Organizzativa Carta Diritti e Qualità dei Servizi Aeroportuali

Il giorno 9 gennaio 2018 18:37, Leonardo Loche <[locheleonardo@gmail.com](mailto:locheleonardo@gmail.com)> ha scritto:

Spett.le  
Funzione Organizzativa Carta Diritti e  
Qualità dei Servizi aeroportuali

Permetteteci di dire che se aveste speso il tempo "sprecato" alla sottolineatura di quello che non c'è nei link da noi segnalati a colmare questa carenza, saremmo sicuramente un passo più avanti.

In ultima analisi non spetta a noi segnalare se e chi abbia, almeno in parte fatto sì che potessimo godere di un nostro diritto.

Siamo dei pazienti e ci rivolgiamo alle figure di garanzia, quale Voi dovrete essere ed

evidentemente non siete, nel momento in cui vediamo in pericolo la nostra libertà, in questo caso di movimento, nel rispetto della nostra condizione di malati dipendenti da una macchina.

A volte siamo anche fruitori del servizio di trasporto aereo, ma siamo e restiamo dei pazienti che hanno riscontrato un problema e lo poniamo a Voi che siete, credo, delegati dalla Vostra Azienda a prenderne atto e, eventualmente attivarvi per una soluzione.

Se ci fossimo ispirati solo all'esistente saremmo fermi all'età della pietra, la vera evoluzione è nella ricerca delle soluzioni ai problemi!

***" Per quanto sopra, non ci sembra che vi sia un riferimento a buone pratiche che vanno nel senso della sua richiesta di applicare a questo tipo di trasporto una procedura dedicata, ma unicamente la proposizione di quanto previsto dalla normativa europea di riferimento che le avevamo riassunto nella nostra prima e-mail. "***

Se rileggeste con più attenzione la frase soprastante riportata in neretto, Vi rendereste conto che avete sancito il Vostro **NON** interesse a percorrere strade che conducano a " buone pratiche" volte alla soluzione del problema, il Vostro unico e principale scopo è stato **NON** trovare riscontro in quanto da noi segnalato, mentre a nostro avviso proprio da qui sarebbe dovuta partire la Vostra azione di garanzia. Prendiamo atto che non è Vostro interesse giungere ad una soluzione e, sinceramente, ci auguriamo non Vi dobbiate mai trovare in situazioni simili perchè si scade anche nell'umiliazione.

Ci preme segnalare inoltre che non è piacevole, e credo neanche corretto almeno dal punto di vista formale, firmare una serie di comunicazioni con l'intestazione dell'ufficio di appartenenza e non con il nome del responsabile del procedimento, ci rendiamo conto che questo "spersonalizza" il rapporto e, data la Vostra funzione la dice lunga sull'approccio, Vi esortiamo quindi a reintitolare la Vostra struttura sostituendo Diritti con Problemi, perchè come tale lo avete affrontato.

Ci scusiamo per avere abusato del Vostro tempo evidentemente destinato ad altro.

Leonardo LOCHE  
Consigliere Associazione Malati  
Di Reni - ONLUS

--

ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile  
Vice Direzione Centrale Economia e Vigilanza Aeroporti  
Funzione Organizzativa Carta Diritti e Qualità Servizi Aeroportuali  
[pax.disabili@enac.gov.it](mailto:pax.disabili@enac.gov.it)  
[protocollo@pec.enac.gov.it](mailto:protocollo@pec.enac.gov.it)  
[www.enac.gov.it](http://www.enac.gov.it)

---

Questo messaggio e i suoi allegati sono indirizzati esclusivamente alle persone indicate. La diffusione, copia o qualsiasi altra azione derivante dalla conoscenza di queste informazioni sono rigorosamente vietate. Qualora abbiate ricevuto questo documento per errore siete cortesemente pregati di

darne immediata comunicazione al mittente e di provvedere alla sua distruzione, Grazie.

*This e-mail and any attachments is confidential and may contain privileged information intended for the addressee(s) only. Dissemination, copying, printing or use by anybody else is unauthorised. If you are not the intended recipient, please delete this message and any attachments and advise the sender by return e-mail, Thanks.*